

**Istituto Nazionale di  
Geofisica e Vulcanologia  
*Sezione di Milano***

**Studio di alcuni terremoti di intensità epicentrale moderata  
in Italia settentrionale**

**Paola Albini, Paola Migliavacca, Andrea Moroni**

**Milano, novembre 2003**

## 26-27 novembre 1892, Vernante

Questo evento è presente in CPTI (1999) con i seguenti parametri:

N	Anno	Me	Gi	Or	Mi	AE	Rt	Io	Lat	Lon
1199	1892	11	26	8	0	LIMONE	POS85	0	60	44,250 7,567

CPTI (1999) utilizza il catalogo Postpischl (1985), che riporta quattro scosse fra il 26 ed il 27 novembre, stimando come più forti quella del 26 novembre alle ore 8.00 GMT e quella del 27 novembre alle 0.40 GMT, entrambe con  $I_0 = VI$ .

Le fonti citate da Postpischl (1985) sono Mercalli (1897) e Peronaci (inedito) per la sola scossa del 26 delle ore 8.00 GMT

Baratta (1901) non fornisce alcuna indicazione riguardo a questo terremoto.

Le informazioni a disposizione per questo evento derivano dunque da Mercalli (1897) che quasi certamente riprende le notizie riportate dal Bollettino Meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma (1893).

Il Bollettino Mensuale (1893), altra fonte di riferimento abituale per Mercalli per il periodo 1892-1895, pur citando il terremoto in questione, fornisce dati abbastanza scarni, limitandosi all'orario e alla descrizione degli effetti della scossa.

Il Bollettino Meteorico (del gennaio 1893) presenta un elenco di località in cui la scossa venne risentita l'ora, indica gli osservatori, e per alcuni luoghi offre una breve descrizione dei danni:

"1892 novembre 26, Vernante (Cuneo) 9h p. scossa che fece oscillare lampade, e scricchiolare i mobili, per cui molta gente si riversò in istrada.

Valdieri (Cuneo) 8h 50m p. scossa sensibilissima in senso piuttosto ond. NE-SW di circa 2s, con rumori sotterranei non molto forti. Scricchiolio delle pareti ed inquietudine dei cani (Staz. termo-udometrica).

Tenda (Cuneo) 8h 55m p. scossa avvertita da varie persone, ma non indicata dal sismoscopio a verghetta. Una persona fu svegliata dal cozzare di alcune bottiglie tra loro, e intese il rombo; la scossa parve simile alla caduta di un grosso masso. (Staz. termo-udometrica)."

Vengono inoltre citate le località di Boves, Limone Piemonte e Roccavione.

Questi dati risultano confermati dalle notizie presenti nel Bollettino Mensuale (1893), il quale aggiunge un'informazione interessante riguardante il Colle di Tenda:

"Colle di Tenda (Cuneo) 8.52 pom. forte, sussultoria."

Da segnalare, inoltre, che Mercalli (1897) ed entrambi i bollettini (1893) evidenziano la presenza di una scossa successiva intorno alle 22.40 per le località di Boves, Limone Piemonte, Valdieri e Vernante.

Rimane da chiarire l'informazione sulla località di Roaschia, citata dai bollettini come interessata da una scossa avvenuta alle ore 10 antimeridiane del 26 novembre, mentre da Mercalli (1897) riportata genericamente tra i luoghi che risentirono della scossa delle ore 21.00.

Si deve sottolineare il fatto che le fonti a nostra disposizione non riportano nessuna informazione riguardo a un terremoto avvenuto alle ore 8.00 GMT, ma in tutte l'evento viene collocato alle ore 21.00.

Ricco di notizie e commenti risulta essere Mercalli (1897) riguardo alle scosse della notte tra 26 e 27 novembre:

"1892 novembre 27, 1.40 a. circa, a Vernante terza scossa più forte delle due precedenti terminata con sussulto, preceduta da forte rombo, come se scoppiasse una mina sotterra.

Questa scossa a Roaschia fu forte, suss., di 2 sec., seguita da rombo, con panico nella popolazione.

A Roccavione (1.30 a. precise) fu suss., di 2 sec., seguita da rombo e produsse traballamento delle case e un po' di panico."

A queste aggiunge le località di Peveragno, Valdieri e Demonte.  
In un breve commento Mercalli espone le proprie conclusioni:

“Queste scosse della notte 26-27 novembre ebbero evidentemente centro in valle di Vermenagna dove raggiunsero una certa violenza. L’area fu assai ristretta, poiché a Bagni di Vinadio e a Cuneo passarono inosservate. A Vernante le scosse furono sette: le più forti precedute da un soffio o o romore sotterraneo che precedeva il rombo di qualche secondo. Dopo la scossa seguiva un movimento in senso inverso come se la terra si rimettesse in equilibrio.”

Le informazioni di Mercalli, tratte ancora una volta dal Bollettino Meteorico (1893), tralasciano però alcuni elementi.

Innanzitutto nel Bollettino viene indicata la località di Aisone:

“27 novembre 1892 Nel mattino risulta, in seguito ad accurate indagini, che avvennero due scosse di terremoto senza poter indicare l’ora precisa. (Parroco)”.

Inoltre, si evidenzia che per le scosse nella provincia di Cuneo, si ebbe risposta negativa dalla stazione termo-udometrica di Bagni di Vinadio e dai sindaci di Pamparato e Sambuco.

Sia il repertorio di Mercalli, che i bollettini a disposizione riportano scosse ulteriori a Valdieri alle 2 a., Limone Piemonte 2.37 a., Vernante 3.00 a., Roccavione 3.50 a. e Roaschia 3.00 a.

Sulla base delle fonti a nostra disposizione si elencano dunque le località e l’intensità a esse associata per due diversi eventi:

#### Terremoto del 26 novembre 1892, ore 21.00

Vernante	50
Boves	40
Colle di Tenda	40
Limone Piemonte	40
Tenda	40
Valdieri	40
Roaschia	30
Roccavione	30

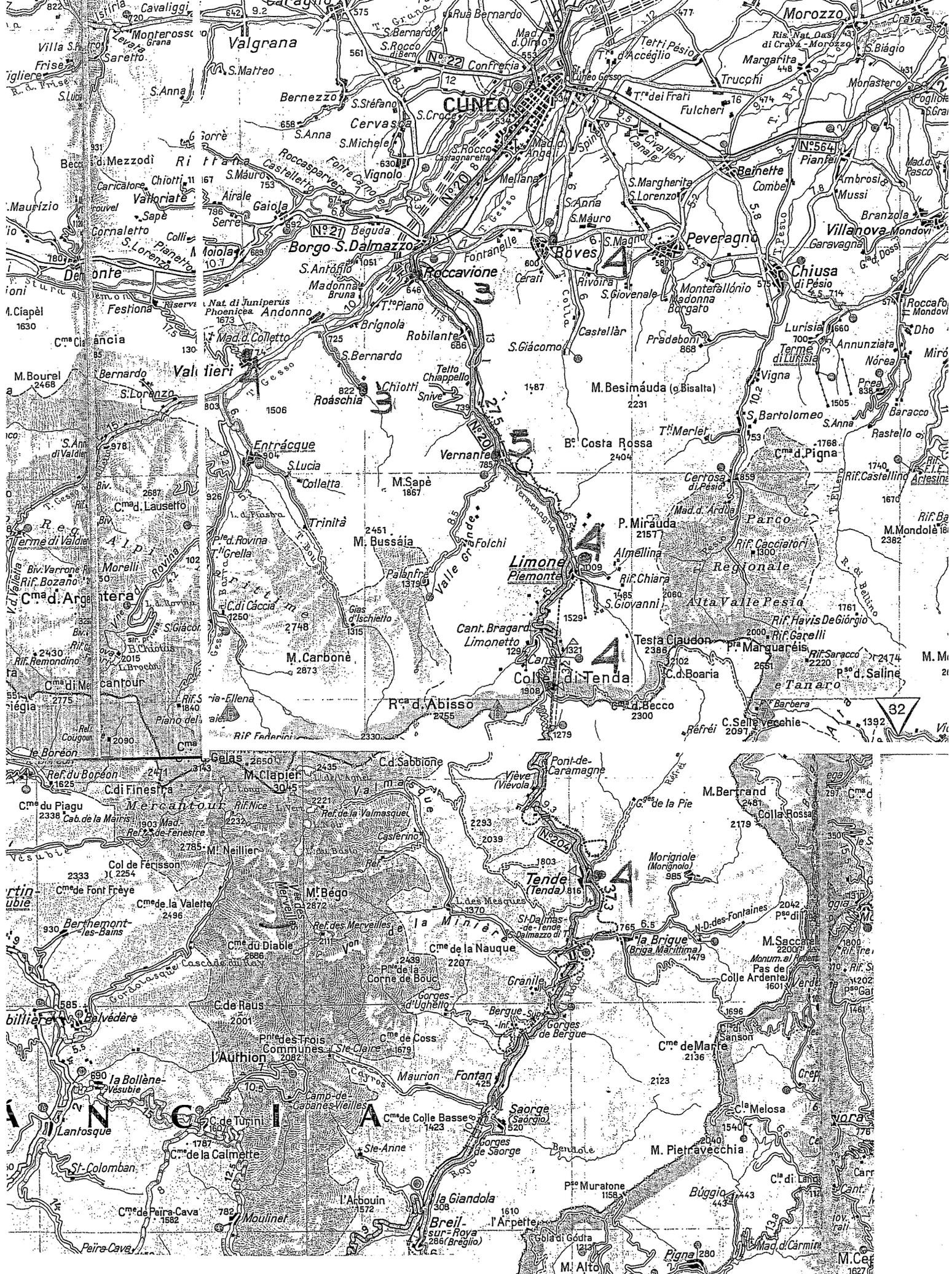
#### Terremoto del 27 novembre 1892, ore 1.40

Roccavione	50
Vernante	50
Demonte	45
Peveragno	45
Valdieri	45
Aisone	35
Bagni di Vinadio	NF
Cuneo	NF
Pamparato	NF
Sambuco	NF

#### Bibliografia

- Baratta M., 1901. I Terremoti d'Italia. Saggio di Storia, Geografia e Bibliografia Sismica Italiana con 136 sismocartogrammi. Torino, 950 pp.
- Bollettino Mensuale dell'Osservatorio Centrale del Real Collegio Carlo Alberto in Moncalieri, 1893. Serie II, XIII, 2. Torino.
- Bullettino Meteorico dell'Ufficio Centrale di Meteorologia e Geodinamica di Roma, 1893, anno XV, 1, supplemento 81. Roma.
- Gruppo di Lavoro CPTI (1999). Catalogo Parametrico dei Terremoti Italiani. ING, GNDT, SGA, SSN, Bologna, 92 pp.
- Mercalli G., 1897. I terremoti della Liguria e del Piemonte. Napoli, 146 pp.
- Peronaci F., 1973. Elenco cronologico dei terremoti (1700-1973). Min. LL.PP., Roma (*computer printout*).

Postpischl D. (ed.), 1985. Catalogo dei terremoti italiani dall'anno 1000 al 1980. Quad. Ric. Scient., 114, 2B, Bologna, 239 pp.



26 Novembre 1892

ORE 21.00